Spiegare ruolo di “origin”

Origin rappresenta il percorso di rete della repository in remoto, salvato come alias nel file config.

Comandi per creazione repository da riga di comando

Per la creazione di una repository ci sono due modi. Il primo metodo prevede di creare una directory attraverso il comando **mkdir nomeprogetto** successivamente viene inizializzato un repository vuoto attraverso il comando **$git init nomeprogetto** è possibile associare al nostro repository locale un repository remoto attraverso il commando **$ git remote add origin <remote url>** infine bisogna impostare il ramo principale con il commando **$git push –u origin master**.

Il secondo metodo si applica quando si vuole creare una copia di un progetto già esistente a cui si vuole partecipare per fare ciò eseguiamo il comando **$ git clone <remote url>** tale comando ci scarica tutti i dati del repository remoto nel nostro repository locale.

Ogni commit ha un id univoco

Con il comando **$git commit –m “messaggio”** trasferiamo qualsiasi file che è stata modificato e aggiunto nella stage area con il comando **$git add <file>** al head area . La commit ci restituisce alcune informazioni il branch su quale ha operato quanti file sono stati modificati e il numero univoco generato attraverso l’algoritmo di sicurezza sha-1 che la distingue in mondo univoco.

Diffrenza tra revert e una reset

**$ git revert** crea una nuova commit che annulla tutte le modifiche eseguite dall’ultima

**$git reset** rimuove tutti i file presenti nello stage area e rimuove l’ultima commit inserita

I due metodi di integrazione branch

In git ci sono due metodi per integrare i cambiamenti da un ramo ad un altro: merge e rebase. Rebase non fa altro che prendere tutti i cambiamenti che sono stati inviati su un ramo ed applicarli su un altro. Il merge esegue l’integrazione di due branch non tenendo traccia della histroy della commit.